

**PRESIDIO ANTIVIOLENZA**  
**- Sportello CHIAMA chiAMA -**



Il progetto di potenziamento dei **Presidi Metropolitan Antiviolenza** nasce dalla volontà dell'amministrazione comunale e segue alla rilevazione del bisogno di mettere a sistema, in modo sinergico ed integrato con il territorio dell'Unione, le risposte di aiuto alle donne vittime di violenza residenti in altri Comuni del Distretto Pianura Est. Nato con lo scopo di rafforzare la presenza nell'area del Distretto Pianura Est degli sportelli antiviolenza CHIAMA chiAMA, già presenti dal 2018 a Granarolo, Argelato, Funo, Galliera e Baricella, il presidio antiviolenza è attivo da dicembre 2022 anche presso il Comune di Castenaso.

La proposta progettuale seguente si innesta sul lavoro già svolto da MondoDonna e si prefigge l'obiettivo della prosecuzione del **presidio antiviolenza del Comune di Castenaso**, per il quale si chiede di sostenere i servizi di base riconducibili alle attività di informazione, orientamento e formazione, nonché attività di sensibilizzazione tramite eventi ed iniziative promosse sul territorio. Per quanto riguarda le attività collaterali, per esempio l'attivazione di gruppi e/o laboratori di rafforzamento ed empowerment, organizzazione di momenti d'incontro e socializzazione, l'Associazione MondoDonna Onlus s'impegna a reperire risorse aggiuntive come negli anni passati, da mettere a disposizione del territorio per il presente progetto.

Il potenziamento dei presidi nel territorio distrettuale di riferimento ha ricadute positive in termini di:

- ✚ Intercettare realtà e/o situazioni di violenza altrimenti invisibile: garantendo **servizi di prossimità** rivolti alle donne con vissuti di violenza che ricevono **aiuto concreto e sostegno nell'elaborazione e nel percorso di emancipazione** dalla violenza;
- ✚ Sensibilizzare i diversi territori su tematiche relative al genere e alla violenza anche in ottica interculturale;
- ✚ Creare una rete sociale, informale, di riferimento per le donne native e migranti dei territori che sia di sostegno e aiuto, soprattutto a **coloro che non hanno reti familiari e amicali di riferimento**;
- ✚ Lavorare in rete con i servizi e le realtà del territorio che a vario titolo possono avere in carico donne con vissuti di violenza, per una **presa in carico olistica** che tenga conto dei bisogni complessivi delle donne.

## **LA PRESA IN CARICO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

La metodologia che MondoDonna ha sviluppato negli anni di esperienza nel settore e sul territorio specifico prevede un iter di presa in carico ritagliato sulle **esigenze della donna, che sono al centro dell'intervento e ne orientano l'articolazione**.

La presa in carico avviene innanzitutto attraverso il primo colloquio, che viene fissato dall'operatrice antiviolenza con la donna che si rivolge allo sportello autonomamente o su invio da parte dei servizi. Durante il primo colloquio l'operatrice, insieme alla donna, analizza i bisogni, individua il percorso da intraprendere e valuta la necessità della presa in carico da parte di una delle professioniste dell'équipe antiviolenza. L'operatrice CHIAMA chiAMA si occupa inoltre di individuare la figura di supporto più adeguata, tenendo conto dei bisogni espressi dalla donna e delle specifiche competenze, esperienze e formazione delle professioniste che fanno parte dell'équipe del Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA.

L'accesso ai servizi può avvenire **in maniera diretta**, in tal caso la donna si rivolge allo sportello autonomamente, o **attraverso l'invio** dei servizi sociali e/o di altre associazioni o realtà del territorio. **Tutti i servizi offerti sono gratuiti per le donne che vi accedono.**

## ALTRI ELEMENTI METODOLOGICI DEL SERVIZIO

- ❖ **L'équipe di lavoro** che opera per la realizzazione delle attività del Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA possiede **competenze multidisciplinari**. Fanno parte dell'équipe di lavoro: operatrici esperte di accoglienza, orientamento in ottica di genere ed interculturale, psicologhe, counselor, avvocate, antropologhe, mediatrici linguistiche e culturali, formatrici e volontarie, tutte formate sui temi del contrasto alla violenza di genere. Il gruppo lavora con modalità cooperative, condividendo metodologie e obiettivi, si incontra circa una volta al mese per confrontarsi sui casi affrontati e per valutare *in itinere* il lavoro svolto. Le professioniste hanno competenze e specializzazioni differenti così da poter garantire un sostegno specifico e qualificato, a partire dai bisogni e dalle esigenze della donna, e rispondere in maniera adeguata e puntuale alle diverse richieste delle donne. Tutte le componenti del gruppo di lavoro, periodicamente, partecipano ad **attività di formazione attivate ad hoc** dall'Associazione MondoDonna su tematiche individuate come centrali e/o partecipano a formazioni e corsi di aggiornamento esterni, seminari e convegni su tematiche quali la violenza contro le donne, prostituzione, tratta di esseri umani, auto mutuo aiuto, sostegno psicologico ecc.
- ❖ Al fine di operare una valutazione del rischio di recidiva della violenza e femicidio, viene utilizzato il **metodo S.A.R.A. (Spousal Assault Risk Assessment)** metodologia, riconosciuta a livello internazionale, basata su 15 indicatori (10 fattori relativi all'autore della violenza + 5 fattori di vulnerabilità della vittima). Tale metodologia è una delle più accreditate tra quelle di risk assesment. È utilizzata sia dai Centri che lavorano con le vittime di violenza che in ambito di indagini e giustizia penale; si basa su elementi oggettivi che sono correlati alla violenza domestica.
- ❖ Un altro aspetto metodologico è **l'approccio di rete** utilizzato alla base dell'intervento per garantire lo stretto raccordo con tutti i servizi e i soggetti, istituzionali e non, che sono attivi nella rete di sostegno intorno alla donna, quale strumento efficace per garantire un adeguato livello di protezione e di contrasto alla violenza di genere.

## ATTIVITÀ GARANTITE DAL PRESIDIO ANTIVIOLENZA

La proposta di servizio si compone di una serie di azioni articolate come segue:

### AZIONE DI COORDINAMENTO

La **Coordinatrice dell'Area Antiviolenza e differenze di genere**, con pluriennale esperienza e competenze maturate nel settore, ha il compito di:

- a) coordinarsi con i servizi del territorio, mantenendo una continuità di dialogo con l'Ente committente e gli altri eventuali attori di rilievo per il servizio;
- b) monitorare le attività dei punti informativi e progettare con il territorio nuove progettualità;

- c) partecipare alle riunioni di monitoraggio e all'équipe di lavoro allargate che prevedano la partecipazione delle diverse realtà del territorio: a tal fine, saranno calendarizzati due **coordinamenti annuali** ai quali parteciperanno i Servizi Sociali Adulti e la Tutela Minori e altre realtà e/o servizi che saranno individuati nello svolgimento delle azioni a contrasto della violenza nei confronti delle donne. Saranno incontri operativi che porranno al centro del confronto le modalità e le procedure di presa in carico di casi "esemplari", così da poter accrescere le competenze della rete territoriale a sostegno dei percorsi di rafforzamento delle donne vittime di violenza.

### **ACCOGLIENZA**

L'**operatrice antiviolenza**, formata e con esperienza sui temi del contrasto alla violenza di genere, nella giornata di presenza si occupa di:

- a) *ascolto, informativa e orientamento individuale* alle donne e ai servizi del territorio;
- b) attivazione, dove necessario, di *percorsi di sostegno psicologico* con professioniste qualificate. Gli incontri possono svolgersi, se necessario, in luogo diverso da quello di residenza;
- c) attivazione, se necessario, di *consulenza legale* con avvocate civiliste e penaliste specializzate su temi della violenza, diritto di famiglia e della migrazione. Laddove esista uno sportello giuridico dedicato, gestito da altre associazioni, CHIAMA chiAMA si impegna a lavorare in sinergia connesso.

Durante lo svolgimento della propria attività, l'operatrice lavora in sinergia, se necessario, anche con gli altri servizi del territorio che hanno in carico la donna, previo consenso della stessa.

### **SOSTEGNO PSICOLOGICO**

È svolto da **professioniste psicologhe – psicoterapeute** formate sui temi della violenza, dei traumi complessi e delle migrazioni forzate ed esperte nella valutazione del rischio di recidiva ed escalation di condotte maltrattanti e nella realizzazione di percorsi di uscita dalla violenza per donne con vissuti traumatici.

Il percorso di sostegno è attivato su richiesta dell'operatrice antiviolenza che ne ha rilevato la necessità o su invio del Servizi Sociali Territoriali:

- i. le professioniste incontrano le donne in un primo colloquio conoscitivo;
- ii. dopo aver effettuato una valutazione sui bisogni reali, possono avviare un percorso di uscita dalla violenza e/o dal trauma che può arrivare a coprire fino a **10 incontri/ore** per ogni donna.

### **MONITORAGGIO**

Si prevede un monitoraggio sull'andamento del servizio a sei mesi dall'avvio di progetto, indicativamente entro il mese di giugno, sarà fissato un incontro a cui parteciperanno le figure di direzione, individuate dall'Unione e il gruppo di lavoro di MondoDonna, al fine di monitorare il lavoro dei primi sei mesi e confrontarsi su eventuali criticità e aggiustamenti da apportare.

### **REPERIBILITÀ**

Al di fuori delle giornate di presenza sul territorio, dal lunedì al venerdì è attiva la **reperibilità telefonica** nella fascia oraria dalle 9.30 alle 17.30.

## **ALTRE ATTIVITÀ**

MondoDonna, ad integrazione dei servizi ed attività sopra descritte, s'impegna a sviluppare e a proseguire in continuità con le annualità passate, attingendo ad altre fonti di finanziamento, risorse per:

- 1. Attivazione di percorsi formativi ad hoc per le donne**, individuandone il bisogno insieme alle istituzioni e/o i servizi del territorio competente (Es. Antenne di comunità - donne interessate ad essere riferimento sul territorio per altre donne e in grado di fornire una prima informazione; percorsi di empowerment; laboratori volti a promuovere il benessere psicofisico, ecc.);
- 2. Attivazione di consulenze specifiche** (antropologhe, psicologhe, avvocate) su richiesta dei servizi che hanno in carico la donna e ne sostengono i costi;
- 3. Attività ed incontri di socializzazione**, attingendo alla rete già attiva sul territorio e con cui sono state avviate collaborazioni ed iniziative a partire dal 2022.

## **FUNZIONAMENTO E APERTURA MENSILE DELLO SPORTELLO**

Per l'annualità in corso (2024), la proposta prevede di mantenere l'apertura mensile di n. 4 ore, **ogni primo lunedì del mese dalle ore 14:30 alle ore 18:30** presso via P.C.N. Nasica 9/11 (Sede Polizia Locale).

Nelle giornate di apertura, l'operatrice anti violenza, debitamente formata garantisce l'apertura dello sportello e l'accoglienza e l'ascolto delle donne che vi si recano.

In quanto Onlus, l'Associazione MondoDonna è esente dal bollo e da iva.

**PROSPETTO ECONOMICO PER N. 1 APERTURA MENSILE DI 4 ORE:**

<b>AZIONI</b>	<b>UNITÀ</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>COSTO</b>	<b>CONTRIBUTO COMUNE DI CASTENASO</b>	<b>CO-FINANZIAMENTO MONDODONNA</b>
<i>Coordinamento</i>	3 ORE	12 MESI	€ 450	€ 260,00	€ 190
<i>Accoglienza, Informazione, orientamento</i>	4 ORE	12 MESI	€ 1.043,14	€ 1.043,14	€ 0
<i>Sostegno psicologico</i>	10 ORE		€ 450,00	€ 300,00	€ 150,00
<i>Reperibilità Telefonica</i>	1	FORFAIT	€ 84,00	€ 0	€ 84,00
<i>Rimborsi kilometrici</i>	1	FORFAIT	€ 146,86	€ 146,86	€ 0
<i>Materiali di consumo</i>	1	FORFAIT	€ 50,00	€ 50,00	€ 0
<b>TOTALE</b>			<b>€ 2.224,00</b>	<b>€ 1.800,00</b>	<b>€ 424,00</b>

Bologna, 22/04/2024

Firma  
Loretta Michellini  
Presidente e legale rappresentante  
Associazione MondoDonna Onlus



Associazione MondoDonna Onlus  
Via G. Marconi, 3 - 40122 Bologna  
C.F. 92041820371  
P. IVA 04341370379